

GARA di Prima Categoria

1° premio di spada: Grande medaglia d'oro valore lire 100. — (o l'equivalente in danaro a richiesta del vincitore).

1° Premio sciabola: grande medaglia d'oro valore lire 100. — (o l'equivalente in danaro a richiesta del vincitore).

2° Premiospada: medaglia d'oro L. 60

2° Premio sciabola: id. id. » 60

3° Premio spada: id. id. » 30

3° Premio sciabola: id. id. » 30

4° Premio spada: id. id. » 25

4° Premio sciabola id. id. » 25

GARA di Seconda Categoria

1° Premio spada: medaglia d'oro del valore di L. 20

1° Premio sciabola: id. id. » 20

2° Premio spada: id. id. » 15

2° Premio sciabola: id. id. » 15

3° Premio spada: medaglia d'argento grande.

3° Premio sciabola: id. id.

4° Premio spada: medaglia d'argento.

4° Premio sciabola: id. id.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 29 Agosto

Absoluzione da spergiro — Il Sig. De Giorgis Giovanni Battista e la moglie sua Signora Garbero Teresa, di Monastero Bormida, ebbero la poco lieta sorpresa di dover sedere sul banco degli imputati per rispondere del delitto di falso giuramento previsto e represso dall'art. 221 del Codice Penale « per avere il 2 dicembre 1896 in Bubbio, essendo parti in giudizio civile avanti il Pretore del Mandamento predetto, quali convenuti da Zunino Sebastiano per differenze circa il contratto di masserizio, giurato il falso, affermando contro verità non essere vero che nel Novembre 1888, quando dagli imputati si concesse a masserizio la cascina Don Morino si fosse stipulato tra essi di concorrere nelle spese occorrenti per gli attrezzi e gli strumenti rurali. »

Il dibattimento, già rinviato in precedenza per un appello alla Corte di Casale da ordinanza del Tribunale, ebbe luogo il giorno 29 corrente.

Le risultanze furono pienamente favorevoli agli imputati, dei quali molti autorevolissimi testimoni dichiararono la squisita moralità, diguisachè il Tribunale pronunciava in loro confronto sentenza di assolutoria.

Parte civile: Avv. Giardini e Avv. Proc. Galliano.

Difensore: Avv. Braggio.

×

Furto — Piacenza Antonio di Francesco, d'anni 27, nato e residente ad Oviglio, contadino, era imputato:

1° Di furto (art. 402 C. P.) per avere il 15 Giugno 1898 in Castelnuovo B., cascina regione Castagneto, rubato e poi nascosto in un canneto, un orologio remontoir d'argento, del peritato valore di L. 7, da un gilet lasciato in aperta campagna, ed in danno del proprietario Robba Giovanni.

2° Di altro furto (art. 402 C. P.) per avere il 17 Giugno 1898 in Castelnuovo B., rubato a Piacenza Gio-

vanni un portafogli di pelle contenente L. 19 che nascose sotto una pianta di noce.

Il Tribunale condannava il Piacenza alla complessiva pena di tre mesi e giorni 15 di reclusione, danni e spese.

Difensore: Avv. Galliano.

×

Furto — Montanaro Giov. Bartolomeo di Fortunato, residente in Incisa Belbo, imputato del delitto di cui all'art. 404 N. 1 C. P. per avere in Incisa B. alli 6 Giugno 1898 nella casa formante un corpo solo di fabbrica ed abitata in comune dai fratelli Cacciabue Antonio e Giovanni in cui si era lasciata libera entrata e circolazione, rubato a danno di quest'ultimo, un orologio (L. 4) ed un portamonete di pelle nera (L. 0,20) contenente lire 1,20 in rame, di spettanza del di lui figlio Cacciabue Luigi, oggetti che erano lasciati esposti alla sua fiducia derivante da scambievoli relazioni di coabitazione e prestazione d'opera pattuita per quattro mesi tra lui quale servo di campagna presso il Cacciabue Antonio e la famiglia del fratello di suo padrone veniva condannato alla pena di tre mesi di reclusione, danni e spese.

Difensore: Avv. Galliano.

×

Appropriazione indebita — Mignano Luigi fu Valentino, nato in Alice Belcolle, residente in Acqui, spedizioniere, era imputato del delitto p. e r. dagli art. 417 e 419 C. P. per essersi in giorno e mese imprecisati del 1896 nella sua qualità di spedizioniere alla stazione ferroviaria di questa città appropriato convertendone il valore in profitto proprio un baule contenente indumenti e carte di famiglia statogli nella prima quindicina di Ottobre 1894 rimesso dalla signora Bissi Irene, col l'obbligo da lui accettato di spedirglielo a quell'indirizzo che ella gli avrebbe in seguito indicato.

In esito al dibattimento il Tribunale dichiarava non farsi luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Difensore: Avv. Giardini.

×

Processi elettorali — Lunedì, 5 corrente, avrà luogo dinanzi al Tribunale il primo dei processi iniziati per le elezioni politiche del Collegio di Nizza Monferrato. Sono dodici gli imputati e saranno assistiti dagli Avvocati Braggio, Erizzo e Persi.

Cronaca

Per il XX Settembre — La Società Esercenti e Commercianti di Acqui ha stabilito il seguente programma di feste per la prossima ricorrenza del XX settembre:

All'imboccatura della Via XX Settembre sarà eretta una porta raffigurante la storica Porta Pia.

La via stessa sarà trasformata in una gran sala splendidamente illuminata e in essa sarà alzato un palco per la musica; verranno cantati tutti gli inni patriottici d'Italia e poscia avrà luogo un gran ballo pubblico gratis.

Teatro Vecchie Terme — Una questione... personale ha, nella settimana, determinato l'allontanamento

dalla compagnia del sig. Moro Mori, il noto artista comico. Lo ha sostituito il sig. Furlai.

Degli altri non ho che da confermare il pieno successo. Chi ha migliorato molto è il sig. Ricci che ogni sera più si acquista le simpatie del pubblico; è felice nella scena e nella voce e se curerà un po' più il recitativo potrà dirsi veramente un ottimo elemento.

Il mondo femminile, si sa, è sempre calorosamente applaudito; del coro delle serve nelle *Campagne di Corneville* si vuole ogni sera il bis.

Benissimo la Botti Bello, la Bertini, la Verga e tutte le altre; anche l'orchestra cammina con maggior franchezza sotto l'abile direzione del maestro Bello.

Tirate le somme: spettacolo soddisfacentissimo, pubblico quasi sempre numeroso e serate divertenti.

Pavimentazione — Il selciato della città lascia ovunque a desiderare, ma la strettezza del bilancio non permette di provvedere a tutto. Da ogni parte si odono reclami molto giustificati, ma pazienza, talune località sono poco frequentate, e si lasciano quindi in abbandono, ma la via Vittorio Emanuele è frequentatissima, per essa vi transitano vetture e carri; è passaggio pubblico ma neppure qui si provvede ad accomodare almeno il selciato che ormai diventa un pericolo non solo per i veicoli, e per disgraziati ciclisti, ma anche per pedoni. Vi sono buche che di sera mettono in pericolo le gambe anche più giovani e robuste.

Pulizia Urbana — Cortili sudici, con depositi di immondizie, negozi che esalano odori pestiferi, muri insudiciati e tutto senza che mai si elevi una contravvenzione. Qui è necessaria una severa sorveglianza, un'indagine continua e tenace, anziché limitarsi alle facili contravvenzioni a qualche ciclista che per le strade rovinata, fangose, sdruciolevoli è costretto a deviare ed invadere con ogni cautela un pezzo di marciapiede, od a qualche cagnolino che fuggito da casa segue umilmente le orme del proprio padrone, mentre dei cani enormi vagano tranquillamente senza museruola, prepotenti verso i confratelli imbavagliati e sicuri del fatto loro.

Certe contravvenzioni che il regolamento municipale sanziona, sono un'ingiustizia ad una giustizia veramente da cani, ed invochiamo una revisione del regolamento stesso in modo che non metta i cittadini in balia di qualche guardia che per quanto superiori ad ogni sospetto, può talora usare due pesi e due misure.

L'accalappiatore lavori, lavori molto, ma la contravvenzione al cane noto, e la libertà al cane ignoto è un'ingiustizia che va tolta e verrà a togliere l'idea ai colpiti d'essere vittima del sopruso o dell'astio personale dell'agente della pulizia locale.

In un ambiente piccolo come il nostro, ove tutti ci conosciamo possono accadere fatti che il narrare darebbe luogo a code interminabili, ma che in effetto sono veri e tali da nuocere al buon andamento dell'ordine pubblico.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile

Ieri dopo lunga malattia cessava di vivere a 55 anni

EDOARDO ROSSI

Impiegato Municipale.

La redazione del giornale manda alla famiglia del defunto le più sentite condoglianze.

La famiglia del compianto

GIUSEPPE PACIFICO LEVI

riconoscente ringrazia tutte le gentili persone e la Società Artigiane che vollero, quest'ultima colla bandiera sociale, accompagnare la salma all'ultima dimora, e chiede venia a coloro che non avessero ricevuto la partecipazione del triste avvenimento.

LA RICCIETTINA

Ultimo ritrovato della scienza chimica

ACQUA PER ARRICCIARE I CAPELLI



Deposito per Acqui e Circondario

dal droghiere Gamondi Carlo, Corso Bagni.

Basta bagnare la sera il pettine, passarlo nei capelli perchè questi la mattina appresso restino splendidamente arricciati, restando tali per una settimana.

Agisce anche sul bulbo dei capelli favorendone lo sviluppo e arrestandone la caduta.

Il flacon Lire DUE

Il flacone al prezzo di L. 2 vendesi in Roma, in via Sistina n. 110 — e verrà spedito franco di porto contro vaglia di L. 2,20 intestato G. FOSSATI.

Ai Signori Negozianti sconto d'uso.

AVVISO

Benchè per ben 3 anni a causa dell'incostante invernale temperatura, pur non risparmiando nè spese nè fatiche non abbiasi potuto fare ghiaccio, il sottoscritto previene il pubblico essersene a tempo debito provvisto dal Moncenisio.

Impossibilitato ad assumere qualsiasi garanzia per tutta la stagione estiva, tiene a dichiarare che fino al definitivo suo consumo, come per il passato lo somministrerà gratis agli ammalati poveri della città.

Borreani Giuseppe Caffè Operai.

Da affittare per l'undici novembre prossimo la tenuta di

CASSEROGNA

in territorio d'Acqui di proprietà del Cav. Lupi di Moirano. Per schiarimenti e trattative rivolgersi in Acqui all'Avvocato Caratti.